

Registrato in ARZIGNANO

il 05-11-2012

al N. 53 Serie 1

Esate € 168,00

P. IL DIRETTORE
IL FUNZIONARIO
CALOCERO BUHALO

COMUNE DI ARZIGNANO

Provincia di Vicenza

N. 3396 REP.

CONVENZIONE PER LA COOPERAZIONE TRA GLI ENTI
LOCALI PARTECIPANTI COMPRESI NELL'AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO VALLE DEL CHIAMPO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici, addì ventinove del mese
di ottobre

29.10.2012

in Arzignano e nella Residenza Municipale.

Innanzi a me Dr. Stefania Di Cindio, Se-
gretario Generale del Comune di Arzignano, Ente
locale responsabile del coordinamento per la
costituzione del Consiglio di Bacino Valle del
Chiampo, autorizzato a rogare la presente conven-
zione, ai sensi dell'art. 97, comma 4 - lettera
c), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sono personal-
mente comparsi:

- il COMUNE DI ALTISSIMO, Cod. Fisc. N.
00519170245, legalmente rappresentato dal Segre-
tario Comunale Reggente, Dott.ssa Maddalena Sor-
rentino, nata a Somma Vesuviana (NA) il
15.01.1959, domiciliato per la carica ad Altissimo

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page]

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page]

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page]

[Handwritten signature: Stefania Di Cindio]

presso la Sede Municipale, a quanto qui di seguito autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 26.09.2012, n. 24;

- il COMUNE DI ARZIGNANO, Cod. Fisc. N. 00244950242, legalmente rappresentato dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Progettazioni, Dott. Ing. Paolo Fattori, nato a Randfontein (ZAF)

il 06.03.1973, domiciliato per la carica ad Arzignano presso la Sede Municipale, a quanto qui di

seguito autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 26.09.2012, n. 55;

- il COMUNE DI BRENDOLA, Cod. Fisc. N. 00318760246, legalmente rappresentato dal funzionario dell'Ufficio Tecnico, Geom. Federico Magnabosco, nato a Vicenza il 23.07.1963,

domiciliato per la carica a Brendola presso la Sede Municipale, delegato con atto del Responsabile dell'Area Tecnica Dott. Ing. Alberto Rancan

prot. n. 13420 in data 23.10.2012, a quanto qui di seguito autorizzato in virtù della deliberazione

di Consiglio Comunale in data 28.09.2012, n. 71;

- il COMUNE DI CHIAMPO, Cod. Fisc. N. 81000350249, legalmente rappresentato dal Segretario Generale Reggente, Dott.ssa Maddalena Sorrentino, nata a Somma Vesuviana (NA) il 15.01.1959, domiciliato

Paolo Fattori
Paolo Fattori
Paolo Fattori
Paolo Fattori

Federico Magnabosco
Federico Magnabosco
Federico Magnabosco
Federico Magnabosco

Maddalena Sorrentino
Maddalena Sorrentino
Maddalena Sorrentino
Maddalena Sorrentino



Stefano Di Lisa

per la carica a Chiampo presso la Sede Municipale,
a quanto qui di seguito autorizzato in virtù della
deliberazione di Consiglio Comunale in data
27.09.2012, n. 36;

- il COMUNE DI CRESPADORO, Cod. Fisc. N.
81000370247, legalmente rappresentato dal Respon-
sabile dell'Ufficio Tecnico, Geom. Anacleto Tibal-
do, nato a Crespadoro (VI) il 12.09.1961, domici-
liato per la carica a Crespadoro presso la Sede
Municipale, a quanto qui di seguito autorizzato in
virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in
data 25.10.2012, n. 21;

- il COMUNE DI GAMBELLARA, Cod. Fisc. N.
80005710241, legalmente rappresentato dal Respon-
sabile del Settore Terzo - Ufficio Tecnico, Arch.
Ettore D'Angelo, nato a Gorizia il 20.03.1957,
domiciliato per la carica a Gambellara presso la
Sede Municipale, a quanto qui di seguito autoriz-
zato in virtù della deliberazione di Consiglio
Comunale in data 27.09.2012, n. 30;

- il COMUNE DI LONIGO, Cod. Fisc. N. 00412580243,
legalmente rappresentato dal Dirigente del Settore
Terzo, Arch. Luciano Pilotto, nato a Lonigo (VI)
il 10.01.1955, domiciliato per la carica a Lonigo
presso la Sede Municipale, a quanto qui di seguito

[Handwritten signatures and initials for Crespadoro]

[Handwritten signatures and initials for Gambellara]

[Handwritten signatures and initials for Lonigo]



Stefania J. Gish

autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 20.09.2012, n. 56;

- il COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO, Cod. Fisc. N. 00288650245, legalmente rappresentato dal Dirigente del Settore Area Tecnica, Servizio Ambiente, Urbanistica ed Edilizia, Arch. Andrea Nardon, nato a Montecchio Maggiore (VI) il 29.04.1961, domiciliato per la carica a Montebello Vicentino presso la Sede Municipale, a quanto qui di seguito

autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 04.09.2012, n. 36;

- il COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, Cod. Fisc. N.00163690241, legalmente rappresentato dal Dirigente del Settore Terzo - Tecnico, Arch. Francesco Manelli, nato a Pavia il 05.03.1960, domiciliato per la carica a Montecchio Maggiore presso la Sede Municipale, a quanto qui di seguito autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 03.10.2012, n. 50;

- il COMUNE DI MONTORSO VICENTINO, Cod. Fisc. N. 81000420240, legalmente rappresentato dal Vice Sindaco, Arch. Claudio Calderato, nato a Montecchio Maggiore (VI) il 21.04.1971, domiciliato per la carica a Montorso Vicentino presso la Sede Municipale, delegato con atto del Sindaco Dott.

Andrea Nardon
Francesco Manelli
Claudio Calderato
Montebello Vicentino

Francesco Manelli
Montecchio Maggiore

Claudio Calderato
Montorso Vicentino

Stefanie J. G. S.

Diego Zaffari prot. n. 6694 in data 25.10.2012, a quanto qui di seguito autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 26.09.2012, n. 25;

- il COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO, Cod. Fisc. N. 81001210244, legalmente rappresentato dal Responsabile degli Uffici Ragioneria, Segreteria, Personale e Tributi, Rag. Virgilio Cosaro, nato ad Arzignano (VI) il 28.11.1959, domiciliato per la carica a Nogarole Vicentino presso la Sede Municipale, a quanto qui di seguito autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 22.10.2012, n. 30;

- il COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO, Cod. Fisc. N. 81001390244, legalmente rappresentato dal Responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Stefano Cobbe, nato a Rovereto (TN) il 07.03.1962, domiciliato per la carica a San Pietro Mussolino presso la Sede Municipale, a quanto qui di seguito autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 01.10.2012, n. 24 ;

- il COMUNE DI ZERMEGHEDO, Cod. Fisc. N. 00539070243, legalmente rappresentato dal Responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Rino Franchetti, nato a Crespadoro (VI) il 21.03.1957, domiciliato

Diego Zaffari
Virgilio Cosaro
Stefano Cobbe

Stefano Cobbe
Stefano Cobbe
Stefano Cobbe

Rino Franchetti
Rino Franchetti
Rino Franchetti

Stefano Franchetti

per la carica a Zermeghedo presso la Sede Municipale, a quanto qui di seguito autorizzato in virtù della deliberazione di Consiglio Comunale in data 27.09.2012, n. 17.

Richiamata la Legge Regionale del Veneto n. 17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05.06.2012, relativa a:

"Approvazione dello schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali partecipanti agli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 12, comma 1 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17. Disposizioni concernenti il periodo transitorio nelle more dell'operatività dei Consigli di bacino di cui all'art. 3 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17";

Vista, altresì, la deliberazione della Conferenza d'ambito dell'ATO Valle del Chiampo n. 1 del 28.08.2012, relativa a: "Definizione ed approvazione dello schema di convenzione per la cooperazione tra gli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 17 del 27.04.2012 e

Veronica Cellina
Stefano
Stefano

Giuseppe
Stefano
Valeria

Paola
Paola
Paola

Stefania

della D.G.R. n. 1006 del 05.06.2012";

Viste le seguenti deliberazioni consiliari, con le quali i Comuni hanno approvato lo schema di convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato Valle del Chiampo:

- Comune di Altissimo, deliberazione consiliare n. 24 del 26.09.2012;
- Comune di Arzignano, deliberazione consiliare n. 55 del 26.09.2012;
- Comune di Brendola, deliberazione consiliare n. 71 del 28.09.2012;
- Comune di Chiampo, deliberazione consiliare n. 36 del 27.09.2012;
- Comune di Crespadoro, deliberazione consiliare n. 21 del 25.10.2012;
- Comune di Gambellara, deliberazione consiliare n. 30 del 27.09.2012;
- Comune di Lonigo, deliberazione consiliare n. 56 del 20.09.2012;
- Comune di Montebello Vicentino, deliberazione consiliare n. 36 del 04.09.2012;
- Comune di Montecchio Maggiore, deliberazione consiliare n. 50 del 03.10.2012;

Carlo Basso
Roberto Basso
Roberto Basso
Roberto Basso

Brendola
Arzignano
Arzignano
Arzignano

Montebello Vicentino
Montebello Vicentino
Montebello Vicentino
Montebello Vicentino

Stepania Zucchi

- Comune di Montorso Vicentino, deliberazione consiliare n. 25 del 26.09.2012;
- Comune di Nogarole Vicentino, deliberazione consiliare n. 30 del 22.10.2012;
- Comune di San Pietro Mussolino, deliberazione consiliare n. 24 del 01.10.2012;
- Comune di Zermeghedo, deliberazione consiliare n. 17 del 27.09.2012.

Handwritten signatures and initials:
 - Top right: *Stefano...*
 - Middle right: *...*
 - Bottom right: *...*

I costituiti, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario sono certo, senza l'assistenza dei testimoni avendovi, tra loro d'accordo e con il mio consenso, espressamente rinunciato, mi chiedono di ricevere il presente atto con cui stipulano e convengono quanto segue:

Handwritten signatures:
 - *...*
 - *...*
 - *...*

Art. 1 - Oggetto e finalità della convenzione.

1. Al fine di organizzare e regolare il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., gli enti locali partecipanti di cui all'articolo 2, ricadenti nell'ambito territoriale ottimale denominato Valle del Chiampo convengono di cooperare in conformità ai principi, criteri e modalità esposti nella presente convenzione.

Handwritten signatures:
 - *...*
 - *...*
 - *...*

2. In particolare la cooperazione e l'organizzazione devono assicurare:

Stefano...



a) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti locali partecipanti;

b) livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;

c) la gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

d) la protezione, salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche;

e) l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;

f) la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici.

Art. 2 - Enti locali partecipanti.

1. In conformità all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato operata dalla Regione del Veneto con legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", aderiscono e sottoscrivono la presente convenzione i seguenti 13 Comuni, di seguito indicati come enti locali

Comune di...
Comune di...
Comune di...
Comune di...

Comune di...
Comune di...
Comune di...

Comune di...
Comune di...
Comune di...
Comune di...

Stefano...

partecipanti:

024005 - Altissimo

024008 - Arzignano

024015 - Brendola

024029 - Chiampo

024037 - Crespadoro

024043 - Gambellara

024052 - Lonigo

024060 - Montebello Vicentino

024061 - Montecchio Maggiore

024068 - Montorso Vicentino

024072 - Nogarole Vicentino

024094 - San Pietro Mussolino

024120 - Zermeghedo

Art. 3 - Costituzione del Consiglio di bacino, denominazione, sede, modifica.

1. Con l'approvazione e la sottoscrizione della presente convenzione gli enti locali partecipanti costituiscono, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", un Consiglio di bacino denominato «Consiglio di bacino Valle del Chiampo», avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché di svolgere

Handwritten signatures and notes:
D. Altissimo
M. Arzignano
N. Brendola
S. Chiampo

Handwritten signatures and notes:
E. Crespadoro
F. Gambellara
M. Montebello
M. Montorso

Handwritten signatures and notes:
P. Lonigo
F. Montecchio
F. Mussolino
P. Zermeghedo

Handwritten signature: Stefania J. ...

le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

2. Il Consiglio di bacino ha sede ad Arzignano, piazza Libertà 12.

3. In caso di modifica dei confini dell'ambito territoriale ottimale, la presente convenzione potrà essere modificata di conseguenza, con la predisposizione di appositi atti aggiuntivi che saranno approvati e sottoscritti con le medesime modalità della presente.

4. Gli enti locali partecipanti sottoscrivono la presente convenzione entro trenta giorni dall'approvazione della medesima conformemente al proprio statuto.

5. Il soggetto autorizzato alla sottoscrizione della convenzione è individuato da ciascun ente locale partecipante nell'atto di approvazione della medesima.

6. Il Segretario dell'ente locale responsabile del coordinamento di cui al successivo art. 5 può svolgere le funzioni di ufficiale rogante relativamente alla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 4 - Durata.

1. La presente convenzione ha durata di 10 (dieci)

[Handwritten signatures and initials in the right margin, corresponding to items 2 and 3.]

[Handwritten signatures and initials in the right margin, corresponding to item 4.]

[Handwritten signatures and initials in the right margin, corresponding to item 6.]

[Large handwritten signature: Stefano J. ...]

anni a partire dalla data di sottoscrizione e alla scadenza di tale termine la durata è automaticamente prorogata di un identico periodo.

2. La presente convenzione può essere sciolta anche anticipatamente alla sua scadenza solo per il venire meno dei fini per i quali è stata costituita.

Art. 5 - Ente locale responsabile del coordinamento.

1. Gli enti locali partecipanti danno atto che l'ente locale responsabile del coordinamento per la costituzione del Consiglio di bacino è il Comune avente il maggior numero di abitanti nell'ambito territoriale ottimale, ed è pertanto individuato nel Comune di Arzignano.

Art. 6 - Quote di partecipazione.

1. Le quote di partecipazione del Consiglio di bacino sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune, risultante dall'ultimo censimento ISTAT rispetto alla popolazione totale dell'ambito, e sono aggiornate dal Comitato Istituzionale entro sei mesi dalla pubblicazione del censimento.

2. In sede di prima applicazione le quote di

Delegato Arzignano
Delegato Montebelluna
Delegato Montebelluna
Delegato Montebelluna

Basso Andote
Comune di Arzignano
Comune di Montebelluna
Comune di Montebelluna

Comune di Montebelluna
Comune di Montebelluna
Comune di Montebelluna
Comune di Montebelluna

Stefano Zucchi

d'ambito.

1. L'assemblea è composta dai rappresentanti degli enti locali partecipanti, nella persona del Sindaco, o suo Assessore delegato. La delega non viene conferita per la singola seduta bensì in via continuativa.

2. La rappresentanza degli enti locali partecipanti in seno all'assemblea è determinata ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della presente convenzione.

3. Il mandato di rappresentanza cessa di diritto quando il Sindaco è sostituito nella carica; analogamente cessa di diritto l'eventuale delegato qualora venga sostituito nella propria carica ovvero gli venga revocata la delega.

Art. 9 - Attribuzioni dell'assemblea d'ambito.

1. L'assemblea è l'organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio di bacino.

2. Rientrano nelle attribuzioni dell'assemblea i seguenti atti fondamentali:

- a. elezione del comitato istituzionale;
- b. elezione del presidente scelto tra i sindaci degli enti locali partecipanti;
- c. nomina del direttore;

[Handwritten signatures and initials in the right margin, including names like "Stella", "F. S.", "Roberto", "Roberto", "Roberto"]

[Handwritten signature: Stefania J. G. ...]

d. nomina del revisore legale dei conti ai sensi della vigente normativa;

e. approvazione del regolamento per il funzionamento degli organi del Consiglio di bacino nonché per la struttura operativa del medesimo (regolamento sull'ordinamento degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione);

f. approvazione della programmazione del servizio idrico integrato;

g. approvazione delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento del medesimo al/ai gestori in conformità alla normativa vigente;

h. approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Consiglio di bacino ed i gestori del servizio idrico integrato, in conformità allo schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale;

i. adozione secondo il metodo vigente del piano e dell'articolazione tariffari da approvarsi da parte delle autorità competenti;

j. approvazione dei bilanci previsionali e consuntivi del Consiglio di bacino;

k. proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]

Stefano Di C...



ottimale.

3. L'assemblea non può svolgere le funzioni elencate successivamente alla lett. a) del precedente comma 2 senza che il comitato istituzionale sia stato eletto.

Art. 10 - Svolgimento delle sedute e modalità di votazione dell'assemblea d'ambito.

1. L'assemblea è validamente convocata:

a) in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto, calcolati sia in termini numerici (7) che di rappresentanza (501 quote);

b) in seconda convocazione quando siano presenti almeno un terzo degli aventi diritto, calcolati sia in termini numerici (5) che di rappresentanza (334 quote).

2. Le deliberazioni dell'assemblea relative alle lettere f), g), h) e i) dell'articolo 9, comma 2, sono adottate con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza; le restanti deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza.

3. Le votazioni dell'assemblea sono palesi, salvo

Antonio Di Pietro
Luigi Di Maio
Stefano
MA

Roberto Proietti
FA di Azb
Kalottoberepino
Roberto Proietti

Roberto Proietti
Roberto Proietti
Roberto Proietti
Roberto Proietti

Stefano Di Pietro



questioni concernenti persone, nel qual caso sono a scrutinio segreto; in caso di scrutinio segreto, per la determinazione della maggioranza in termini di rappresentanza ciascun componente l'assemblea depone nell'urna un numero di schede corrispondente al numero delle quote di rappresentanza.

4. Delle sedute dell'assemblea è redatto sommario processo verbale a cura del direttore. Le deliberazioni sono sottoscritte dal presidente e dal direttore.

5. L'assemblea è convocata nella prima seduta dal Sindaco del Comune responsabile del coordinamento; la convocazione è valida nella condizione prevista dal precedente comma 1, lett. a);

6. L'assemblea convocata nella prima seduta elegge il comitato istituzionale ed il presidente del Consiglio di bacino, secondo le modalità indicate agli artt. 11 e 14.

7. Le procedure per l'elezione del comitato istituzionale e del presidente si concludono entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione da parte degli enti locali partecipanti.

Art. 11 - Composizione, nomina e durata del comitato istituzionale.

Handwritten signatures and initials:
Della
F. S. di
Della
Della
Della

Handwritten signatures and initials:
Della
F. S. di
Della
Della

Handwritten signatures and initials:
Della
Della
Della
Della

Handwritten signature: Stefane J. ...

AR
ENNA
ENNA

1. Il comitato istituzionale è composto da tre membri, di cui uno è il presidente del Consiglio di bacino, eletti dall'assemblea fra i suoi componenti.

Carotino
Stato
Stato

2. L'elezione dei membri del comitato istituzionale, escluso il presidente per la cui elezione si deve fare riferimento al successivo art. 14, avviene sulla base di liste bloccate, sottoscritte da un numero minimo di componenti dell'assemblea che rappresentino complessivamente almeno 1/4 degli enti locali partecipanti, calcolati sia in termini numerici (4) che di rappresentanza (250 quote).

Stato
Stato
Stato

Le liste devono essere presentate entro il quinto giorno antecedente la data della seduta dell'assemblea elettiva; a tale scopo fa fede la data di presentazione delle liste all'ufficio protocollo dell'ente locale responsabile del coordinamento nel caso della prima assemblea per la costituzione del Consiglio di bacino, oppure la data di presentazione delle liste all'ufficio protocollo del Consiglio di bacino medesimo, una volta che sia stato costituito.

Stato
Stato
Stato

3. Qualora dopo due votazioni consecutive nessuna lista, contenente i nominativi dei candidati alla

Stefano J. Gini

carica di componente del comitato istituzionale, abbia riportato le maggioranze di cui all'art. 10, comma 2 della presente convenzione, si procede a votazioni di ballottaggio tra le due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti nella seconda votazione, calcolati sia in termini numerici che di rappresentanza.

4. Il comitato istituzionale dura in carica quattro anni, ovvero finché il rinnovo dei consigli comunali non riguardi la metà più uno degli enti locali partecipanti, calcolata in termini sia di numero (7) che di rappresentanza (501 quote), e fatta salva comunque l'ulteriore ipotesi prevista al successivo comma 5.

Il comitato istituzionale esercita le proprie funzioni fino all'elezione del nuovo comitato, garantendo l'ordinaria amministrazione e adottando gli atti che risultano urgenti e improrogabili.

5. La cessazione dal mandato di rappresentanza previsto al comma 3 dell'articolo 8 comporta di diritto la decadenza da componente del comitato istituzionale o del presidente.

6. In caso di cessazione di uno o più dei componenti del comitato istituzionale o del presidente, l'assemblea provvede alla loro sostituzione, con

Carlo...
...
...
S....
...

...
...
...
...

...
...
...
...

Stefano J. ...

le procedure previste rispettivamente ai precedenti commi 2 e 3 e al successivo art. 14, entro sessanta giorni dalla cessazione.

7. Le dimissioni dei singoli componenti sono presentate per iscritto, sono irrevocabili e decorrono dal momento in cui la comunicazione è acquisita al protocollo dal Consiglio di bacino.

8. L'assemblea d'ambito può deliberare la sfiducia al comitato istituzionale o del presidente in carica solo con la contestuale elezione del nuovo organo.

In questo caso la proposta di deliberazione deve essere presentata almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea ed essere sottoscritta da almeno 7 enti locali partecipanti.

Art. 12 - Attribuzioni del comitato istituzionale.

1. Il comitato istituzionale è l'organo esecutivo del Consiglio di bacino. Esso compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dalla presente convenzione all'assemblea e che non rientrino nelle competenze del presidente e del direttore.

2. Nell'ambito delle competenze di cui al comma 1, spetta in particolare al comitato istituzionale l'adozione degli atti inerenti:

Carlo D'Amico
Roberto D'Amico
Roberto D'Amico
Roberto D'Amico

Roberto D'Amico
F. D'Amico
Roberto D'Amico
Roberto D'Amico

Roberto D'Amico
Roberto D'Amico
Roberto D'Amico
Roberto D'Amico

Stefano J. ...



a. le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

Antonio Di Marco
Antonio Di Marco
Antonio Di Marco
Antonio Di Marco

b. gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permutate, gli appalti e le concessioni che siano espressamente previsti in atti fondamentali dell'Assemblea;

c. le decisioni sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio.

d. adozione del bilancio previsionale e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Roberto Proietto
Roberto Proietto
Roberto Proietto
Roberto Proietto

3. Il comitato istituzionale riferisce annualmente all'assemblea sulla propria attività e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dell'assemblea.

Art. 13 - Svolgimento delle sedute e modalità di votazione del comitato istituzionale.

1. Il comitato istituzionale è presieduto dal presidente del Consiglio di bacino o, in caso di assenza o impedimento, dal componente da lui delegato.

Desideria Tundo
Desideria Tundo
Desideria Tundo
Desideria Tundo

2. Per la validità delle sedute e delle deliberazioni del comitato istituzionale è necessaria la

Stefano Di Carlo

maggioranza dei componenti.

3. Le deliberazioni del comitato istituzionale sono adottate con voto favorevole della maggioranza dei componenti, in caso di parità prevale il voto del presidente.

4. Le sedute del comitato istituzionale non sono pubbliche.

Art. 14 - Presidente.

1. Il presidente del Consiglio di bacino fa parte del comitato istituzionale ed è scelto dall'assemblea tra i suoi componenti, con la procedura di cui al precedente art. 11, comma 3.

2. L'elezione del presidente avviene sulla base di candidature sottoscritte da un numero minimo di componenti dell'assemblea che rappresentino complessivamente almeno 1/4 degli enti locali partecipanti, calcolati sia in termini numerici (4) che di rappresentanza (250 quote). Le candidature alla carica di presidente devono essere presentate entro il quinto giorno antecedente la data della seduta dell'assemblea elettiva; a tale scopo fa fede la data di presentazione delle liste all'ufficio protocollo dell'ente locale responsabile del coordinamento nel caso della prima assemblea per la costituzione del Consiglio di

Carlo...
...
...

...
...
...

...
...
...

Stefano...

10. 10/10/10

berazioni dell'assemblea.

e. vigila su eventuali inadempienze da parte degli enti locali partecipanti al Consiglio di bacino e ne dà comunicazione alla Regione;

f. è membro del Coordinamento dei Consigli di bacino di cui all'art. 5 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

g. relaziona all'Assemblea sulle iniziative assunte in sede di Coordinamento dei Consigli di bacino.

5. Il presidente sceglie, tra i membri del comitato istituzionale, il consigliere da lui delegato a svolgere le proprie funzioni in caso di impedimento o assenza.

Art. 15 - Direttore.

1. Il direttore è nominato dall'assemblea.

2. Il direttore ha la responsabilità della struttura operativa del Consiglio di bacino e in particolare:

a. assiste gli organi istituzionali del Consiglio di bacino;

b. partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'assemblea e ne redige i processi verbali;

c. ha la responsabilità del personale e del funzionamento degli uffici;

Giuseppe...
...
...

Isabella Proetta
F. d'Alip...
...

Paola...
...
...

Stephanie...



d. coordina l'attività tecnico-amministrativa e finanziaria del Consiglio di bacino;

e. cura l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea;

f. è responsabile dell'istruttoria dei provvedimenti;

g. esercita tutte le altre funzioni demandategli dai regolamenti per il funzionamento del Consiglio di bacino e della struttura operativa di cui all'articolo 9, comma 2, lett. e);

h. trasmette i provvedimenti degli organi istituzionali, i verbali dell'Assemblea e del Comitato Istituzionale e le determinazioni del direttore agli enti locali partecipanti al Consiglio di bacino;

i. propone all'Assemblea il regolamento sull'ordinamento degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione.

j. è membro, con il Presidente, del Coordinamento dei Consigli di bacino di cui all'art. 5 della L.R. 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche".

3. Spettano al direttore, inoltre, tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge,

Quarta
Stato

Verbo
Stato
Stato

Stato
Stato
Stato



Stefano

la convenzione o i regolamenti adottati espressamente non riservino agli altri organi di governo del Consiglio di bacino.

4. Il direttore del Consiglio di bacino è il dirigente di area della struttura operativa e cura in particolare la redazione e le proposte di approvazione, di modifica e aggiornamento della programmazione del servizio idrico integrato, approva i progetti degli interventi ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici, cura la raccolta di dati e informazioni di settore nonché le relative elaborazioni e l'inoltro degli stessi alle autorità competenti.

5. Il direttore è scelto all'interno dell'elenco predisposto dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche".

6. Il direttore riferisce annualmente all'assemblea sulla propria attività.

Art. 16 - Disposizioni finanziarie.

1. Gli enti locali partecipanti assicurano la copertura delle spese residuali di funzionamento del Consiglio di bacino in ragione delle quote di partecipazione qualora i costi di funzionamento

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signatures and initials]



Stefano Di Giulio

del medesimo non siano integralmente coperti dai proventi tariffari del servizio idrico integrato. A tal fine lo schema di bilancio sarà trasmesso a ciascun Comune partecipante almeno 20 giorni prima dell'adozione dello stesso da parte del Comitato Istituzionale.

2. Le modalità di pagamento degli oneri di funzionamento sono stabilite nella deliberazione di approvazione del bilancio di previsione.

3. Il fabbisogno finanziario è indicato nel bilancio di previsione da approvarsi da parte dell'Assemblea entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 17 - Rinvio.

1. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, ivi compreso il controllo sugli atti del Consiglio di bacino, si fa rinvio alle norme previste dalla vigente legislazione per i Comuni, in quanto applicabili.

Art. 18 - Trattamento Fiscale

1. Ai fini fiscali, si richiede la registrazione in misura fissa della presente convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Tariffa Parte I allegata al D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

Ai sensi dell'art. 16 della Tabella Allegato B an-

Giuseppe Simeoni
Roberto Miliute
Roberto Miliute
Roberto Miliute
Roberto Miliute

Roberto Miliute
Roberto Miliute
Roberto Miliute
Roberto Miliute

Roberto Miliute
Roberto Miliute
Roberto Miliute
Roberto Miliute

Stefano J. Cini



nessa al D.P.R. 642/72, la presente convenzione è esente dall'imposta di bollo.

E richiesto, io Segretario ho ricevuto questo atto ed ho dello stesso dato lettura alle parti, che approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me Segretario rogante.

Il presente atto consta di ventotto pagine, prodotte mediante strumento di videoscrittura ai sensi di legge da persona di mia fiducia, per ventisette facciate e linee undici della ventottesima.

Per IL COMUNE DI ALTISSIMO, il Segretario Comunale
Reggente

Dott.ssa Maddalena Sorrentino *Maddalena Sorrentino*

Per IL COMUNE DI ARZIGNANO, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Progettazioni

Dott. Ing. Paolo Fattori *Paolo Fattori*

Per IL COMUNE DI BRENDOLA, il Funzionario dell'Ufficio Tecnico

Geom. Federico Magnabosco *Federico Magnabosco*

Per IL COMUNE DI CHIAMPO, il Segretario Generale
Reggente

Dott.ssa Maddalena Sorrentino *Maddalena Sorrentino*

Per IL COMUNE DI CRESPADORO, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Stefano Di Carlo

Stefano Di Carlo
Maddalena Sorrentino
Paolo Fattori
Federico Magnabosco
Maddalena Sorrentino

Paolo Fattori
Federico Magnabosco
Maddalena Sorrentino

Maddalena Sorrentino



Geom. Anacleto Tibaldo *Anacleto Tibaldo*
Per IL COMUNE DI GAMBELLARA, il Responsabile del
Settore Terzo - Ufficio Tecnico

Arch. Ettore D'Angelo *E. D'Angelo*
Per IL COMUNE DI LONIGO, il Dirigente del Settore
Terzo

Arch. Luciano Pilotto *Luciano Pilotto*
Per IL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO, il Diri-
gente del Settore Area Tecnica, Servizio Ambiente,
Urbanistica ed Edilizia

Arch. Andrea Nardon *Andrea Nardon*
Per IL COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, il Dirigente
del Settore Terzo - Tecnico

Arch. Francesco Manelli *Francesco Manelli*
Per IL COMUNE DI MONTORSO VICENTINO, il Vice
Sindaco

Arch. Claudio Calderato *Claudio Calderato*
Per IL COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO, il Responsa-
bile degli Uffici Ragioneria, Segreteria, Perso-
nale e Tributi

Rag. Virgilio Cosaro *Virgilio Cosaro*
Per IL COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO, il Respon-
sabile dell'Area Tecnica

Geom. Stefano Cobbe *Stefano Cobbe*
Per IL COMUNE DI ZERMEGHEDO, il Responsabile del-

RECEIVED
CANTONE
VICENZA

Vertical signature

Vertical signature

Vertical signature

Vertical signature

Vertical signature

Stefania D'Acid

l'Area Tecnica

Geom. Rino Franchetti

Rino Franchetti

IL SEGRETARIO ROGANTE

Dott.ssa Stefania Di Cindio

Stefania Di Cindio

Stefania Di Cindio
Stefania Di Cindio
Stefania Di Cindio



Stefania Di Cindio
Stefania Di Cindio
Stefania Di Cindio

Stefania Di Cindio
Stefania Di Cindio
Stefania Di Cindio

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Copia conforme all'originale, composta di n. 30 fogli
muniti delle prescritte firme, che rilascio ad esclusivo
usoAMMINISTRATIVO.....
Arzignano, li 15-11-'12.....



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cincio

Stefania Di Cincio